Conto corrente colla Posta

Gallarate, 13-19 Giugno 1925

Anno XXI — Num. 24

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . „ 6.50

Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
in 4ª pagina . . . . . L. 1.
in 3ª pagina . . . . „ 2
Cenni Necrologici . . „ 2
Nel corpo del giornale . „ 2
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N.

Il pericolo comunista

Gli attentati comunisti di Bulgaria e di Francia ravvivano la discussione intorno al pericolo comunista. E' dunque accertata in entrambi la cooperazione di Mosca, la quale dà così nuova smentita al principio pacifista che, secondo il socialismo, solo esso potrebbe realizzare. Invocazioni rivoluzionarie, cioè alla lotta armata mano, furono pronunciate da un deputato comunista alla Camera francese.

Quanto alla Bulgaria si ricorda che l'attuale governo è salito al potere con l'aiuto di bombe; e che il Presidente del Consiglio è chiamato «Zankoff il sanguinario». Ma la situazione non è ancora sufficentemente nota: elementi agrari perseguitati avrebbero finalmente deciso la loro riscossa: la lega dei contadini parrebbe ostile ai comunisti e quindi a Mosca. Se ciò rende difficile un esatto giudizio sugli avvenimenti bulgari, noi però non potremo giammai giustificare, e quindi tanto meno approvare, che la ribellione ad un governo dispotico e sanguinario debba passare all'estremo opposto: meno ancora, che debba battere bandiera comunista, giacchè il comunismo è una violenza perpetua alla natura degli uomini e delle cose, e una violenza inevitabile nei mezzi prescelti per la sua azione.

Il trapasso da un polo all'altro, cui spesso si indulge come reazione a errori del passato, e che si ritiene fatale avvenga, con gli stessi metodi e gli stessi mezzi, è quanto mai deplorevole e pericoloso, perchè mantiene i germi di nuovi mali. L'errore e l'ingiustizia non potranno mai riparare altri errori e altre ingiustizie.

Non si debbono quindi avere nè indulgenze, nè attenuanti per il moto comunista bulgaro, anche se è reazione ad una politica di violenze e di soprusi. Anzi, poichè crediamo che il comunismo debba essere vigorosamente combattuto, la discussione sui mezzi più idonei diventa più che mai necessaria.

Ora la Francia, ove il crimine comunista non può neppure esibirsi come reazione a violenze patite, dimostra in che modo uno Stato libero e sovrano si difende da simili attentati e dal pericolo comunista.

La discussione avvenuta alla Camera francese è quanto mai istruttiva. Il deputato Taittinger aveva accennato alla possibilità di una difesa individuale dei cittadini; indicato nei deputati comunisti i possibili ostaggi e i giustiziati di domani; ripetuti taluni motivi polemici molto in uso da noi. Ma il governo è prontamente intervenuto a reclamare per sè il compito e il dovere della difesa nazionale. Il Presidente del Consiglio ha ribadito e rafforzato i propositi espressi dal Ministro degli Interni: non ha chiesti provvedimenti eccezionali, ma ha dichiarato che «i colpevoli vedranno ergersi dinnanzi a loro con tutta la sua forza la legge». Deputati di vari settori hanno confermato la necessità di un'azione immediata e vigorosa, quale la legge vigente stabilisce, e lo stesso rappresentante dei socialisti si è levato contro i comunisti.

Il delitto che costoro hanno compiuto, tanto più grave quanto più appare premeditato e spoglio di provocazioni, perocchè i giovani della Lega di Millerand erano disarmati, inutile perchè fu prontamente represso e sarà rigorosamente punito, del tutto ingiustificato perchè il comunismo in Francia può parlare, scrivere e organizzarsi, non ha dunque sollevato la richiesta di nessun provvedimento eccezionale. Neppure dai banchi della Destra, neppure dinnanzi ad un Ministero di Sinistra che vive con l'aperto appoggio dei socialisti.

La Francia ha insegnato così la fede che si deve mantenere ai regimi liberali. I quali solo da faziosi o da ignari si possono ritenere regimi impotenti. Lo Stato che non si difende, che non salvaguarda i principii fondamentali su cui si basa la società moderna, non è uno Stato. Inutile ricercare di che colore politico siano i suoi rappresentanti, poichè di Stati impotenti, ogni età ed ogni paese ci diedero esempio. L'aggettivo non conta quando manca l'essenza che il sostantivo vuole indicare. Stato è sovranità. Allorchè diciamo Stato liberale intendiamo lo Stato che la sua sovranità spiega senza togliere ai cittadini l'esercizio di quelle libertà che la Costituzione sancisce: esercizio che lo Stato stesso deve controllare, può disciplinare, avendone potestà e mezzi, limitare se occorre, sospendere in certe ore se la salute della patria lo richiede, ma permanentemente mai, giacchè solo in regime di libertà i partiti si mostrano per quel che sono e per quel che effettivamente vogliono e valgono, e alla nazione è dato così di potere scegliere la via che essa reputa migliore.

Il pericolo comunista si combatte tanto più vittoriosamente quanto più si tiene fede a tali principii. L'esercizio della libertà eleva allora l'educazione politica delle masse; l'omaggio allo Stato diventa religione dei più; il rispetto alla legge, abito naturale. E se alcuno intende ribellarsi a quest'ordine giuridico e morale, la pena è tanto più severa quanto più la ribellione fu spoglia di ogni causa determinante. Il comunismo appare allora per quello che esso è veramente: un'ubbia o un misfatto. Gli errori altrui non lo valorizzano: tutti i partiti, ancorchè divisi, lo battono trionfalmente perchè è il loro comune avversario.

E' quindi un artificio polemico di poco conto, agitare lo spettro comunista per sostenere una politica di rigore, la quale poi, per salvare il paese dal comunismo, si esercita non solo contro di esso, sibbene contro chiunque dissenta dal governo, come ora si fa in Italia, ancorchè questi sia un partito politico decisamente avverso non solo al comunismo, ma ad ogni forma di socialismo.

Se il comunismo non seppe attuare la rivoluzione sotto i diffamati governi del passato, tanto meno potrà tentarlo oggi. Non vi è quindi un pericolo comunista che incomba: vi è un avversario comunista che si deve combattere: la Bulgaria lo combatte col terrore; la Francia, con la forza della legge, rispettando la libertà.

Ma un'amara constatazione dobbiamo pur fare, ed è questa: che cioè, dopo oltre due anni di governo fascista, il socialismo unitario ha riacquistato credito e voce. Esso era caduto sotto i suoi errori, le sue debolezze di fronte al bolscevismo, le sue colpe durante la guerra. Perchè mai oggi il ricordo di questo passato trova una eco assai minore?

Noi non mutiamo certo per ciò la nostra antica convinzione, che cioè non il liberalismo debba cedere o patteggiare col socialismo, sibbene il socialismo debba avvicinarsi e aderire allo Stato nazionale, abbandonare ogni forma di violenza per valersi solo dei diritti che la legge consente. Il problema odierno del governo francese, come fu per noi alcuni anni addietro, consiste nel saper ridurre il socialismo ad una forza legalitaria, da cui si dissente, che si combatte, ma che non è più fuori dall'orbita dello Stato.

In quale modo e misura ciò si potrà verificare, non è dato prevedere. Le forze più disparate possono contribuire a tale scopo: il fascismo da un lato, il comunismo dall'altro. Ma prima condizione necessaria è che la borghesia sia forte, forte per virtù propria, per iniziativa, per meriti, per capacità; e che i partiti politici non socialisti siano in piena efficenza: auto nomi, ma non così profondamenti divisi da precludersi la possibilità di vincere da soli, sottratti ad ogni egemonia e ad ogni ricatto.

Il fascismo ha commesso invece l'errore di rendere, ad una ad una, impossibili le diverse collaborazioni, pure essendosi trovato nella singolare condizione di poterle tutte avere, e fruirne in condizioni eccezionali. Oggi esso si vale del ricordo di ieri, per combattere ogni opposizione, facendola credere mancipia del socialismo, e negando la conversione degli unitari.

Ma noi che non avemmo mai indulgenze e illusioni, nè abdicammo alla funzione della borghesia e del liberalismo, per nessuna forma di collettivismo, siamo certi che tale tentativo non avrà successo, nè lunga durata. Il socialismo, convertito o meno, si combatte con la legge e con la libertà. Quando esso è crimine, neppure il mito rivoluzionario lo deve salvare dai rigori della legge e dalla giusta difesa della società borghese. Ciò si comprende anche da socialisti d'ogni paese, e sarebbe errore e pregiudizio non valorizzare tale atteggiamento, anche se frutto di conversione, perchè in politica le metamorfosi entrano largamente nei fattori della storia, e lo stesso governo italiano nasce da una conversione radicale.

Non date al socialismo la bandiera della libertà ed esso, pur rimanendo insopprimibile nella vita sociale, non costituirà nè un pericolo nè un danno, ma si leverà anzi, come in Francia, contro il delitto comunista, in nome degli stessi lavoratori.

L' ANONIMO RICOSTRUTTORE SILENZIOSO

Noi salutiamo l'artiere silenzioso della grande opera ricostruttrice; egli può chiamarsi: industriale, commerciante, rivenditore, ma è sempre colui che lavora coi suoi mezzi, che dirige la sua azienda, che rischia il suo danaro, che suda le sue fatiche, che convive coi suoi dipendenti, che sviluppa i suoi affari con cautela, che fa fronte ai suoi impegni a costo d'ogni sacrificio, che ha caro l'onore del suo nome, che non muta l'insegna della sua azienda, che non ostenta il suo patriottismo, che non si vergogna delle sue origini.

Noi salutiamo questo stupendo esemplare di nostra razza con orgoglio di fratelli: gli confessiamo il nostro amore per il suo silenzio.

Guardatevi in giro e contate la sterminata teoria di questa gente silenziosa tutta intenta al duro travaglio quotidiano, che lascia lungo l'aspra salita i morti e i vinti, e pur non parla. Guardatevi intorno, e confrontate il silenzio volontario di questi fabbricatori oscuri delle nostre fortune con le grida inconposte, con i pianti coccodrilleschi, con i visibili sdegni, con le minaccie volgari, con le manovre oscure, con le speculazioni sordide, con le complicità vili di quel mondo che vuol chiamarsi dei produttori, mentre ha deformata e storta la produzione ai loschi fini del giuoco di borsa, non più mercato di titoli ma tappeto verde di bisca.

Guardatevi in giro e meditate su i clamori da piazza di gente che protesta contro i limiti imposti al credito e sbraita perchè lo sconto si è fatto più difficile e oneroso, confrontandoli con l'austero silenzio dell'industriale, del commerciante, del rivenditore che ogni giorno devono constatare di quanto sa di sale la fatica, per ottenere un fido meritato, concesso poi col contagocce!

Perchè la vera tragedia di quest'ora difficile - che passerà! - non è la situazione degli agenti di cambio o della speculazione, ma quella che ne è derivata ai danni della gente della produzione e dei traffici - dalle mani monde d'ogni peccato azionario - che più di ieri trova difficoltà presso le Banche per lo sconto di cui abbisogna: presso quelle Banche, che trascinate anche loro nel vortice dei grassi e facili guadagni - ah! quei cambi e quella proprietà immobiliare! - si sono allontanate dalle vecchie ed onorate tradizioni, per diventare o incitatrici o complici della speculazione delirante.

Mentre gli ambienti *industrial finanziari o borsistici*, sono in subbuglio e tanti zoppi cercano di sostenersi a vicenda con la speranza che alla fine Pantalone, come il suo solito, paghi i cocci, l'uomo silenzioso continua indefesso la sua opera, disdegnoso del clamore che lo assorda, pieno di fede in sè stesso e nelle virtù di questo popolo d'Italia.

Noi salutiamo con passione amorosa questo artiere silenzioso che si fida di sè, che non chiede nulla a nessuno che non sappia legittimo, che non muta atteggiamento per mutar di fortune, che non domanda al di là delle frontiere il suo danaro, che non svende il suo Consolidato, che paga le sue tasse con sincerità, che non fa mal della politica per tornaconto, che vive e lascia vivere chi con lui lavora; noi salutiamo con fraterno cuore questa meravigliosa figura italica che ha resistito ad ogni degenerazione, ad ogni suggestione, ad ogni tentazione: noi amiamo di puro amore questo grande artiere della Patria, per il suo silenzio, che sempre significa abnegazione e spesso sacrificio.

Inaugurando un nuovo Padiglione del Civico Ospedale

la nostra città celebra in austera solennità la Sagra dello Statuto e il Giubileo del Re

Il XXV anniversario di Regno di Vittorio Emanuele III ha avuto domenica, festa dello Statuto, la più entusiastica e solenne celebrazione in tutta l'Italia, assurgendo poi alla Capitale ad una magnificenza e ad una grandiosità mai viste e di altissimo significato.

Sabato il Sovrano ricevette gli omaggi e gli auguri dei capi delle rappresentanze diplomatiche ed al primo aiutante di campo gen. Cittadini furono consegnati moltissimi messaggi ed indirizzi, fra cui quello dei deputati costituzionali secessionisti.

La Camera dei Deputati ha commemorato la data con un'imponente seduta nella quale parlarono il presidente on. Casertano, annunciando la creazione, in onore del Re, di un Museo Parlamentare; l'on. Del Croix, che presentò un ordine del giorno, votato poi per acclamazione, nel quale si afferma la fedeltà immutabile alla Dinastia che seppe tradurre nella realtà dell'Nazione, una e libera, il sogno eroico del Risorgimento; infine Mussolini, il quale, attestando la sua fedeltà assoluta e completa al Re, disse come si debba servirlo, per servire la Patria, con ogni forza e con ogni sacrificio. Domenica il Re dopo la grandiosa rivista, ricevette i membri delle due Camere, che gli presentarono l'indirizzo del Senato e la mozione della Camera: il Sovrano rispose all'uno ed all'altra con brevi allocuzioni auspicanti con piena fiducia al radioso avvenire della Patria.

Nel pomeriggio si svolse l'immenso corteo, vario e pittoresco, che impiegò quasi cinque ore a sfilare davanti al Quirinale, sul cui balcone centrale si trovavano, con le Reale Famiglia, la Regina Madre ed i Principi di Casa Savoia. Alla sera si ammirò una fantastica illuminazione di Roma, mentre per tutta la giornata hanno continuato a pervenire a migliaia i telegrammi, i messaggi e le lettere di enti pubblici, associazioni, rappresentanze, ecc.

Imponentissime sono pure riuscite le manifestazioni nelle maggiori città, a Milano, a Torino, a Firenze, a Venezia, a Genova, a Fiume, a Palermo, a Bologna, a Trieste, a Napoli, dove è sfilato per sei ore un corteo di 60 mila scolari, a Trento ed in tutti i capoluoghi di Provincia, come pure in tutte le colonie italiane all'estero, vicine e lontane, in Europa e al di là dei mari.

A Roma si sono trovati in questi giorni i rappresentanti di tutte le provincie d'Italia e di circa tre quarti dei Comuni del regno, tra cui varie continuaia della Provincia di Milano.

La nostra Città, sempre in primissima linea in fatto di manifestazioni patriottiche, ha voluto naturalmente celebrare col più nobile ed entusiastico fervore una ricorrenza di così alta importanza e significazione; noi, rinunciando a dare un più ampio cenno riassuntivo delle cerimonie svoltesi fuori della nostra regione, delle quali già riferirono gli altri giornali, vogliamo riservare il maggior numero possibile di spazio alle manifestazioni cittadine, facendone largamente la cronaca, per portare così in miglior modo il nostro particolare contributo alla celebrazione del Giubileo Reale ed all'esaltazione della grande data, di cui dovrà rimanere e rimarrà imperituro il ricordo.

L'inaugurazione del Padiglione

La cerimonia di domenica per la inaugurazione del «Padiglione per Tubercolotici» che il cav. uff. Ambrogio Colombo con munifico animo ha voluto donare alla sua città nalla, ha in sé riassunte la solennità e la nobiltà della patriottica ricorrenza, poichè ha dato modo ai gallaratesi di radunarsi intorno ad uno dei suoi figli più generosi e di festeggiare austeramente, insieme col benefattore, anche la Sagra dello Statuto e il Giubileo dell'Amatissimo Re.

Il concittadino cav. uff. Colombo, già corazziere del Re e che il Sovrano ha testè ricevuto a Corte, per tributargli il Suo particolare compiacimento, ha saputo interpretare in mirabil guisa i sentimenti di Vittorio Emanuele III, inaugurando, nella ricorrenza del Suo venticinquesimo anno di Regno, l'istituto d'assistenza e di tutela sociale onde ha voluto far generoso omaggio alla natìva Gallarate.

Ne v'ha chi non comprenda l'importanza del nuovo Padiglione, che viene a dotare la città nostra di una istituzione provvidenziale per la difesa e la cura di una delle più terribili malattie che affliggono l'umanità. Per cui la riconoscenza dei gallaratesi verso l'Esule non immemore e verso la dilettissima sua Signora, eletta inspiratrice di tante opere buone e provvide del degno Concittadino, non può non essere alta e sentita.

* * *

Nell'occasione la Civica Amministrazione ha diretto alla cittadinanza il seguente appello:

«CITTADINI!

«L'anniversario della promulgazione dello Statuto fondamentale del Regno, è festa Nazionale che sfolgora, in questo anno, di più vivida luce.

«Il 7 giugno, infatti, l'Italia celebra, con slancio concorde di gratitudine e di affetto, l'auspicato Giubileo di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III: saggio e generoso Monarca Costituzionale in pace e in guerra, che perpetua nella storia i fasti della Dinastia Sabauda e le virtù della stirpe latina: Re soldato, prode e magnanimo, cui Dio concesse la gloria di coronare con Vittorio Veneto la secolare epopea del Risorgimento Italico accicurando finalmente alla Patria i suoi naturali confini e quell'Unità che fu sospiro angoscioso di tante generazioni di Martiri e di Eroi e che ora è il fulcro basilare della sua grandezza nel mondo.

«CONCITTADINI!

Per solennizzare nel modo più degno questa fausta ricorrenza, la nostra Città si appresta a compiere un rito pio, una cerimonia nobilissima ed altamente significativa di filantropia e di beneficienza — tanto care al cuore dell'amato Sovrano — inaugurando cioè, al compiersi del 50.o anniversario della costruzione del nuovo Ospedale Civico, il Padiglione Tubercolotici che il benemerito concittadino sig. cav. uff. Ambrogio Colombo, con munificenza degna di plauso riconoscente, ha donato a Gallarate!

«GALLARATESI!

«Date largo tributo di osanna fervidi, di omaggi devoti e di voti augurali all'Augusto Capo dello Stato, e adornate in Suo onore le vostre case di bandiere, di fiori e di luminarie tricolori.

«Viva il Re!

«Viva l'Italia!».

Dalla Civica Residenza, li 5-6-1925.

Altri manifesti sono stati pubblicati dalla Sezione Fascista, dai Carabinieri in Congedo, dall'Associazione Nastro Azzurro, ecc.

* * *

Mentre il Sindaco, col Presidente della Congregazione di Carità comm. Antonio Maino, il cav. Erminio Forni ed altri si recano alla «Cascinetta» ad incontrare il cav. uff. Ambrogio Colombo che deve arrivare da Milano per l'Autostrada, al Padiglione inaugurando, tutto adorno di tricolori e di piante verdi, ricevuti dal cav. Ronchi e dal signor Ferrando, si affollano gli invitati. Nell'album preparato dal Municipio si moltiplicano le firme degli intervenuti.

L'album porta la seguente dedica:

«La città di Gallarate che fra i suoi più operosi e benemeriti Figli vanta il cav. uff. Ambrogio Colombo, Donatore munifico del Padiglione Tubercolotici all'Ospedale Civico, con plauso unanime, riconoscente, memore D. D. D.»

La densa folla delle autorità e delle rappresentanze si accalca nell'interno del Padiglione; la visita dei locali lascia in tutti un'impressione favorevolissima, chè ciascuno può constatarne l'ampiezza, la comodità, il perfetto e moderno attrezzamento.

L'arrivo del cav. uff. Colombo, che è accompagnato dalla buona mamma e dalla distinta Signora, è accolto dagli entusiastici applausi della folla. Accompagnano l'egregio concittadino alcune personalità milanesi.

Dopo un breve ricevimento in una sala a piano terreno del Padiglione si procede subito alla benedizione del Padiglione stesso e della lapide murata nell'atrio d'ingresso a perenne memoria dell'avvenimento.

Celebra il rito religioso Monsignor Prevosto Comm. Pietro Sommariva.

Dopo la solenne funzione, il Prevosto pronuncia un breve discorso, tutto intonato all'esaltazione dei puri sentimenti che hanno inspirato i donatori: fervide acclamazioni salutano le parole dell'amato Sacerdote, il quale procede poi alla benedizione della lapide in marmo su cui son riprodotte le sembianze del Colombo. E' un lavoro pregevole dello scultore prof. Alfonso Mazzucchelli.

La grande lapide porta la seguente dedica:

«La Congregazione di Carità, per gratitudine e ad esempio, ricorda i Coniugi Ambrogio e Adele Colombo che vollero questo Padiglione eretto a sollievo dei propri conterranei».

I discorsi

Dopo questa cerimonia, mentre la folla di intervenuti si riversa nel giardinetto, gli oratori e le autorità si portano al piano superiore e da una finestra centrale prende per primo la parola il comm. Antonio Maino.

«Il cuore del concittadino cav. uff. Ambrogio Colombo — egli dice — era noto a me, amico suo, dall'infanzia, ed

ora è conosciuto anche da tutti i presenti e da tutta la cittadinanza.

« Magnifica persona benefica, coadiuvata sempre dalla Eletta sua signora in ogni opera di bene.

« Da molti anni assente da Gallarate, ma sempre presente col cuore, Ambrogio Colombo mai cessò d'essere largo ad ogni richiesta, pronto ad ogni appello, quando si trattava di opere di pietà e di sollievo ai miseri della sua città natale.

« L'edificio che in oggi si inaugura è una nuova perla che si aggiunge alla collana dei padiglioni ospitalieri di Gallarate, ed era veramente sentita ed inderogabile la necessità. Oggi abbiamo un sanatorio moderno per gli infelici ammalati di petto i quali esigono assistenze speciali.

« Nulla ha lesinato l'amato benefattore chè volle donare questa casa veramente rispondente allo scopo con tutto l'arredamento ed il comfort moderno necessario.

« Ricevo a nome del Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità la cospicua donazione e porgo ai Coniugi Colombo i sentimenti di alta gratitudine, imperitura ed infinita, ai quali si uniscono le benedizioni dei beneficati, con l'augurio che a sì preclare opere di bene venga conservato il Benefattore in lunga esistenza irradiata di salute, di felicità ed in un profumo di gioia e d'amore coll'adorata Consorte e colla sua buona e venerata Madre.

« Carissimo Ambrogio! A nome del Consiglio d'Amministrazione ho l'onore di offrirti una pergamena ricordo, colla medaglia d'oro, simbolo di cristiana carità, ad omaggio e riconoscenza».

Dopo gli applausi che hanno salutato le parole del Presidente della Congregazione, prende la parola il comm. Mario Colombo:

« Signori!

« L'anno 1925 segnerà una data memorabile negli annuali della storia d'Italia: ricorderà il 25.o anno di regno del nostro amatissimo Sovrano e un lungo periodo di travagliata esistenza di un popolo che ebbe infine la gioia di veder affermata nel mondo la propria grandezza. E in questo giorno di festa nazionale, nella Roma eterna che da millenni rinnova i fasti della nostra stirpe, tutta l'Italia è convenuta a rendere un devoto omaggio al Re soldato, ad acclamare in Lui il padre, il simbolo più alto dell'Unità nazionale.

« Rivolgiamo, o cittadini, il nostro pensiero alla Maestà del Re ed esprimiamo il voto più fervido che per lunghissimi anni ancora Egli possa guidare le nostre fortune.

« Gallarate ha voluto dedicare questa giornata di concordia e di patriottismo alla celebrazione del 50.o anniversario di fondazione del Civico Ospedale, ed alla inaugurazione di un nuovo Padiglione tubercolotici che la munificenza del concittadino cav. Ambrogio Colombo con alto senso filantropico ha voluto donare alla nostra Città.

« Il cav. Colombo, che è un Gallaratese di razza, con tenacia di propositi e attività eccezionali, seppe nella vicina metropoli affermarsi nel campo delle industrie e dei commerci. Figlio non immemore del paese che gli ha dato i natali, con alto senso di civismo, volle che sorgesse qui un grandioso padiglione di cura. Noi plaudiamo a tanta generosità, così spontanea, e sentiamo imperioso il dovere di rendere al Benefattore e alla sua gentile Consorte, provvida sua consigliera nelle opere di bene, un fervido ringraziamento ed esprimergli altresì la nostra vivissima gratitudine.

« Io penso che l'esempio del cav. Colombo sarà senza alcun dubbio di incitamento ai numerosi nostri concittadini che la fortuna volle premiare per la loro tenacia e abilità nel lavoro.

« Perchè gli uomini di intelletto superiore e di nobile cuore sanno che la ricchezza non è fine a sè stessa e da custodirsi per pura mania di possesso, ma deve essere diretta, almeno in parte, alla beneficenza, a realizzare il fine superiore della vita, l'ideale evangelico dell'assistenza al proprio simile povero e sofferente.

« Amico Colombo! In questa intima cerimonia, i cittadini di Gallarate ti consegnano a mezzo mio una modesta pergamena, che credono abbia per te un significato ben più nobile di qualunque altro presente. Essa raccoglie numerose firme di tuoi estimatori, i quali vorrebbero in questo momento esserti vicini per esprimerti la loro ammirazione, il loro affetto. Serbala come caro ricordo. Essa ti rammenterà sempre questa casa di dolore e l'atto nobile da te compiuto, nell'aver cooperato col frutto del tuo onesto lavoro ad alleviare tanti patimenti.

« Gli umili e sofferenti da te beneficati eleveranno preghiera per la tua felicità, grati al tuo grande spirito di carità, che li assiste e conforta nella loro sventura.

« Ai loro voti, amico Colombo, si associano gli auguri miei e di tutti i buoni Gallaratesi: che una lunga vita ti sia conservata, feconda di bene, ad onore e vanto della nostra Città ».

Il discorso del Sindaco, interrotto spesso da approvazioni, è alla fine accolto da acclamazioni che si rinnovano allorchè il Sindaco ed il cav. uff. Colombo si abbracciano affettuosamente.

Parla poi, in modo egregio, l'on. prof. Morelli dell'Università di Pavia, oratore ufficiale della cerimonia. Lo smagliante, alato discorso dell'illustre scienzato è stato salutato da frenetici applausi.

Il banchetto

Dopo una nuova visita al Padiglione ed agli altri reparti dell'Ospedale — preziosa guida ai visitatori fu il dott. cav. Paolo Costantini —, i Coniugi Colombo, le autorità e gli invitati si sono recati al Circolo Cacciatori, tutto adorno di fronde, di fiori e di bandiere, per il banchetto ufficiale, egregiamente servito dal sig. Visco Gilardi. Prestava servizio la Musica Cittadina.

Alla fine, il cav. Ronchi ha dato notizia delle numerose e cospicue adesioni pervenute.

Allo spumante ha preso per primo la parola il comm. Giovanni Bossi, il quale, tra le acclamazioni dei convenuti, ha informato che il cav. uff. Colombo gli aveva dato, per una ripartizione in opera di beneficenza, la somma di lire diecimila. Continuando, il comm. Bossi ha rivolto particolari omaggi alla Madre ed alla Consorte del benefattore.

« Ed ora che per i tuoi personali meriti — dice l'oratore —, per la tua attiva intensa vita di lavoro onesto ti sei formata un'invidiabile posizione morale e materiale, ben fai a ricordarti largamente dell'umanità che soffre.

« Il tuo magnanimo atto non resterà certamente isolato, anzi servirà di sprone e di esempio a tanti altri, che, favoriti dalla fortuna, non debbono dimenticare il dovere che a loro incombe di concorrere al sollievo delle umane miserie.

« Caro Colombo, noi ci conosciamo fin dalla prima età, e molto davvicino; so quel che alberga nell'animo tuo, so che oggi tu non intendi chiudere la pagina del grande libro del bene.

« Auguro a te vita lunga onde tu possa portare a compimento quanto ti sta ancora a cuore, come pure vita lunga auspico alla distinta tua Consorte ed alla tua buona mamma perchè siano sempre presenti a gioire delle future soddisfazioni morali che proverai continuando a spandere tesori di bene ovunque e specialmente nella diletta tua Gallarate.

« Termino queste poche parole amichevoli col brindare a te ed ai tuoi famigliari e col dirti, amatissimo amico Ambrogio: persevera nei tuoi nobili e santi proponimenti ed avrai sempre le lodi ed il plauso di tutti i buoni ».

Prende poi la parola il signor Giuseppe Orlandi, che pronunzia il seguente discorso:

« Signori,

« Giornata propizia, questa, in cui, celebrandosi la Sagra della Patria e il Giubileo del glorioso Suo Re, noi, raccolti in lieta adunata, rendiamo l'omaggio ed offriamo il fiore profumato della riconoscenza e dell'affetto al cittadino Cav. Uff. Ambrogio Colombo. Ti sia esso caro, chè lo raccogli in questa tua Gallarate, culla che ti vide crescere forte e maestoso di membra, gigante di cuore!

«Ripugnando da ogni mollezza e dalla superfluità che ti potrebbero concedere le ricchezze, non dimentico dei modesti natali, ecco che col povero con piacere ti confondi, quasi ad assorbirne i dolori della miseria e le sofferenze fisiche, e col povero spezzi il pane benefico, dividi i tuoi beni, ciò facendo con fraterno sentimento di carità, con convincimento, con obbedienza al divino comandamento: Ama il tuo prossimo. Un piccolo premio ti sia almen concesso, nell'egoismo vergognoso, nella crudele sete dell'oro di questi tempi: trovare imitatori di tue nobili gesta, così da poter aggiungere altri nomi alla piccola schiera formata da Donna Enrica, Alessandro, Antonio Maino e da Giovanni Bossi, uomini questi che con te si confondono nelle più belle opere del progresso.

« In tutte le contrade della Patria, si librano oggi al cielo le sante bandiere, le cui aste si piegano sotto il peso degli allori, arrossati dal più puro sangue dei Militi della Vittoria.

«Si gridi «Salve» a Re Vittorio Emanuele, oggi vivente, vivente nei secoli. Salve a te, o Ambrogio, che in gioventù per tua fortuna fosti del Re custode armato di acciaio e di fede, che il Re in più lontano tempo nella Reggia accolse come amico.

«Evviva il Re! Evviva l'Italia! Evviva Ambrogio e Adele Colombo!»

L'avv. Giorgio Luigi Colombo, esalta il munifico atto del concittadino, chiudendo la brillante improvvisazione con una invocazione a S. Francesco d'Assisi di cui il prossimo anno tutta Italia si prepara a celebrare la festa.

Il cav. Ronchi aggiunge il suo modesto ma vivo applauso di ammirazione e di gratitudine:

« Il vostro cuore — egli dice —, foggiato dalla Provvidenza, venne permeato dalla effusa tenerezza dalla vostra amata Genitrice, perfezionato dalle cure affettuose prodigate con squisita sensibilità dalla vostra diletta Consorte, preservandolo da ogni asperità che la fatica, improba ed immane che le inevitabili lotte della vita seco fatalmente comportano ».

Chiude, invitando i commensali a brindare alla salute e alla fortuna del cav. uff. Colombo.

Il dott. cav. P. Costantini aggiunge fervide espressioni di gratitudine a nome dei medici dell'Ospedale, illustrando la importanza della nuova istituzione.

Infine, parla il cav. uff. Colombo:

« Carissimi amici e concittadini,

«Il vostro festoso e spontaneo raccoglimento attorno a me in questa speciale circostanza non può esimermi dall'onore di rivolgervi due parole, anche per ringraziare tutti del loro ambito intervento a questa cerimonia, che è anche un'esaltazione delle opere di carità e che — spero — servirà di esempio. Il mio grazie di cuore vada specialmente alle Autorità qui convenute, all'ottimo prof. Morelli interprete del mio operato, che mi ha voluto esaltare come concittadino.

«Dei tanti presenti, taluno ricorda i miei antenati: molti mi hanno seguito nella via percorsa, che non è stata facile: giunto oggi ad una certa agiatezza non debbo dimenticare tutte le fatiche sostenute, il lavoro compiuto e l'onestà che fu sempre la mia bandiera.

«Sono felice per questa indimenticabile giornata e ringrazio la Provvidenza che mi ha permesso di mettere in pratica qualche insegnamento del Vangelo: soccorrere i poveri, aiutare i deboli. La soddisfazione mi viene dalla coscienza e il premio mi sarà concesso da Dio.

«La mia città natale oggi mi ha riserbato una superba manifestazione: esempio ai contemporanei, ricordo per i posteri.

«Non posso chiudere senza segnalare ai presenti che tanto merito dell'opera testè inaugurata va attribuito al cav. Erminio Forni, mio cugino, il quale mi prospettò la necessità di un ricovero, nella nostra città, per i sofferenti polmonari. Ho accolto con entusiasmo l'idea ed ecco ora il fatto compiuto.

« Io spero che il modesto contributo offerto alla mia città sia un seme fecondo di nuove opere caritatevoli e utili. Questo è il mio vivo augurio e rinnovando a tutti i sensi della mia riconoscenza, chiudo inneggiando ad una Patria sempre più pacifica ed operosa e rivolgendo un evviva al nostro amato Sovrano che tanto si prodiga pel sollievo delle umane miserie ».

Le acclamazioni più calorose accolgono le belle parole dell'egregio concittadino, a cui fa seguito brevemente il conte Caccia Dominioni.

Chiusa la serie dei discorsi, la Società Corale Gallaratese, sotto la direzione del Maestro Vanoni, svolge un eccellente programma di cori, raccogliendo unanimi attestazioni di compiacimento.

* * *

E' pervenuta al nostro Sindaco la seguente lettera del cav. uff. Ambrogio Colombo:

« Memore di quanto Ella si è prodigato perchè la cerimonia di domenica assurgesse a vero avvenimento, sento alto il dovere di inviarLe un caldo ringraziamento e di esternarLe tutta la mia riconoscenza, sia per il nobile discorso pronunciato al Padiglione, sia per aver voluto onorare di Sua presenza la riunione simpatica avvenuta poi al Circolo Cacciatori.

« Nella impossibilità di ringraziare personalmente tutti quelli che concorsero a rendere animata e brillante la festa, prego la S. V. rendersi interprete presso la cittadinanza tutta di questi miei sentimenti.

« Ciò scrivo anche a nome di mia mamma e mia signora veramente commosse per la dimostrazione ricevuta».

I Combattenti, i Mutilati, le Madri e Vedove dei Caduti a S. M. il Re

Dalla locale sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti è stato inviato al Sovrano il seguente telegramma:

« Fausta ricorrenza Giubileo Amato e Valoroso Sovrano, combattenti Gallaratesi porgono a S. Maestà il loro reverente e devoto omaggio ».

Presidente: BIANCHI.

La sezione gallaratese dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, ha inviato a S. M. il seguente telegramma:

« A S. M. il Re Vittorio Emanuele III, che guiderà l'Italia verso la pace sicura, verso le aurore della concordia e della grandezza, auspicate dai nostri Morti nella grande guerra, questa sezione, in nome dei suoi cinquecento associati, riconferma oggi, solennemente, obbedienza e filiale devozione».

Dalla Associazione Madri e Vedove dei Caduti è stato inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Le Madri, le Vedove, le Famiglie dei Caduti e dei Dispersi in Guerra di Gallarate e del Mandamento attestano alla Maestà Vostra, nella fausta ricorrenza del regale giubileo, il sentimento della più fedele e devota sudditanza, consacrata dal grande sacrificio consumato e fanno i voti più fervidi per la salute e la prosperità della Maestà Vostra, dell'Augusta Regale Famiglia, della diletta Italia!».

La Congregazione di Carità ha così telegrafato:

« Congregazione Carità Gallarate inaugurando padiglione, dono munifico del concittadino cav. uff. Ambrogio Colombo, esprime omaggio fervido augurale alla Maestà del Re nel 25.o anniversario del suo glorioso regno ».

L'omaggio della Dante Alighieri

Il Comitato Gallaratese della Dante Alighieri ha diretto a S. M. il seguente telegramma:

« Nella solenne fausta ricorrenza 25.o anniversario di Regno, il Comitato di Gallarate della Dante Alighieri invia a S. Maestà il Re Vittorioso, Primo Cittadino e Soldato d'Italia, sentiti omaggi di viva devozione, deferenti fervidi voti fulgente avvenire della Nazione —

f.to: « Sacconaghi, Macchi ».

S. M. Vittorio Emanuele III ha così risposto:

« Ringrazio sentitamente del cortese atto di omaggio direttomi in nome di codesto Comitato ».

Anche la Sezione Numismatica dell'Unione Collezionisti del Gallaratese ha inviato i propri auguri ed omaggi al Re.

Cronaca di Gallarate

La festa dei Carabinieri

Troppo lungo lasso di tempo ci separa dal 5 giugno perchè possiamo dare alla cronaca della manifestazione cordialissima e fervidamente patriottica svoltasi venerdì alla Caserma dei RR. CC., in occasione della tradizionale festa dell'Arma Benemerita, lo spazio che la manifestazione stessa si meriterebbe.

Diremo soltanto che nel cortile della Caserma, riccamente adorno di tricolori ed artisticamente illuminato, si son dati convegno, alla sera, gran numero di autorità e di personalità cittadine.

Alle signore intervenute, la consorte dell'egregio cap. cav. Michele Fois ha fatto gentile omaggio di fiori.

Dopo una bicchierata amicale, hanno parlato il Ten. Meneghetti, presidente dell'Associazione ex-Carabinieri, il Capitano Fois, il cav. A. P. Romanello, presidente dell'Associaz. Ufficiali in Congedo, il cav. Alfredo Sevesa, il Sindaco, il collega Togni, Mons. Prevosto, il Gr. Uff. Alessandro Maino e l'aviatore comandante Mento. Tutti hanno intessuto un alto elogio del Carabiniere italiano, le cui virtù, come giustamente e con inspirate parole ha detto il cap. Fois, son riassunte dal motto dell'Arma: «Disciplina e dovere — Per la Patria e per il Re ».

La Musica Cittadina ha prestato servizio alternando la Marcia Reale e l'Inno al Piave agli altri inni patriottici.

Grida festose di « Viva l'Italia! Viva il Re! Viva i Carabinieri! » ha nnochiuso la simpatica indimenticabile manifestazione.

Echi del decennale di fondazione della Federazione Industriali del Gallaratese

La rievocazione dell'opera svolta dalla Federazione Industriali Gallaratese nel 1.o decennio della sua esistenza, attraverso la monografia pubblicata ultimamente per i tipi della Società Anonima Tipografia Moderna, ha avuto una larga eco di consensi lusinghieri i quali stanno a dimostrare quanto sia salda e progredita la compagine delle nostre industrie e di quale autorevolezza goda l'organizzazione che le ditte Gallaratesi hanno saputo crearsi in perfetta e spontanea armonia.

Per la ricorrenza hanno fatto pervenire auguri e plausi: S. E. Nava ministro dell'Economia Nazionale, l'on. Carlo Gnocchi, il Prefetto di Milano Gr. Cr. Pericoli, il Sottoprefetto di Gallarate Cav. Palmeri, il Sindaco Comm. Colombo e molte altre autorità pubbliche. Numerosi i rallegramenti delle Camere di Commercio Italiane e all'estero, degli Istituti Commerciali, delle Associazioni Economiche e Sindacali di ogni regione d'Italia, d'industriali e di personalità varie dell'industria. L'on. Deputato, Gnocchi elogiando la monografia, esprime « il devoto riconoscimento per il largo e prezioso contributo alla valorizzazione di questo nostro Gallaratese, nobile nelle vene dei suoi figli e nel canto delle sue industrie ». Il Comm. Colombo, a nome dell'Amministrazione Comunale di Gallarate, ha inviato « un fervido plauso per la pubblicazione che dà giusta e meritata valorizzazione alla laboriosa zona Gallaratese ed è molto opportuna ed interessante, non solo per la rievocazione storica della multiforme e provvida attività fin ora esplicata dalla Federazione, ma anche per i dati statistici sulle diverse ed importanti industrie e sulla potenzialità economica di questa plaga ». Il Marchese Andrea Ponti ha vivamente ringraziato del cortese omaggio della pubblicazione « ove non senza grata commozione trova rievocate care memorie domestiche ».

Lusinghiero oltre ogni dire è stato il plauso delle organizzazioni superiori e consorelle e prima fra tutte la Confederazione Generale dell'Industria Italiana il cui Presidente On. Benni ha così voluto esprimersi:

« E' con vero compiacimento e con legittimo orgoglio d'industriale italiano che ho visto fermati nella bella pubblicazione i dati e gli indici di sviluppo e del progresso che hanno raggiunto le industrie di codesta laboriosa zona e con eguale compiacimento ho constatato quale fervida attività abbia sempre animato la Federazione Industriali del Gallaratese, oggi indubbiamente una delle più cospicue della nostra grande organizzazione ».

L'on. Olivetti, Segretario Generale, ha espresso il suo sincero compiacimento per l'opera proficua svolta dalla Federazione del Gallaratese a favore delle classi produttrici rappresentate, augurandosi che i rapporti di cordiale collaborazione che stringono il nostro Ente alla Confederazione, abbiano ad intensificarsi sempre più, lungo il comune cammino.

L'ing. Targetti, Presidente della Federazione Industriale Lombarda, nel compiacersi vivamente ha aggiunto che « pubblicazioni come questa sono quanto mai utili perchè servono a dare al pubblico e agli industriali stessi la sanzione giusta dell'importanza dell'organizzazione industriale e dell'opera che essa svolge ».

Infine numerosi sono stati i cenni bibliografici nelle riviste e nelle pubblicazioni periodiche anche ufficiali, le quali hanno largamente riassunto o trascritto alcuni dei capitoli più importanti della monografia.

La Croce di Cavaliere al rag. A. Sanna

Con recente Decreto Reale, su proposta del Ministro dell'Interno e del Ministro dell'Economia Nazionale, l'egr. rag. Amerigo Sanna, attivo e valentissimo segretario della Federazione Industriali del Gallaratese, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

La notizia sarà certamente accolta dalla cittadinanza col più entusiastico unanime consenso, poichè non v'ha fra noi chi non riconosca i meriti egregi del neo - Cavaliere, e non sappia com'egli, oltre che un appassionato e capace organizzatore delle numerose ed importanti industrie della nostra zona, sia anche stato, in guerra, un valoroso ufficiale.

Alla nostra Federazione Industriali egli dedica con fervore, da undici anni, il suo ingegno e la sua alacrità, e l'amore che egli

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S.A.L.D.A.

Soc. An. Lavori di Ammobigliamento

Stabilimenti Riuniti

BESANA ASNAGHI & C.

in

MEDA

(Prov. di Milano)

Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO

T. GIOVARA

Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4

LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

porta a questo Sodalizio, bene ce lo ha dimostrato di recente con la pregevolissima dotta monografia compilata al chiudersi del primo decennio di vita della Federazione stessa.

All'amico cav. rag. Amerigo Sanna le nostre più sentite e beneaugurali felicitazioni per la meritata onorificenza.

La Targa del Comune di Gallarate ai Campionati Schermistici

A Milano si sono svolti per iniziativa della Unione Schermistica Milanese, i Campionati Lombardi Studenteschi.

All'invito della Presidenza del sodalizio promotore, il nostro Municipio aveva risposto inviando una bellissima Targa.

Il magnifico dono è stato assegnato dalla Giuria alla Società del Giardino di Milano, avendo questa avuto il più forte numero di soci meglio classificati nelle finali.

La Lotteria pro "Ciechi di Guerra"

Ha avuto luogo l'estrazione della Lotteria a beneficio dei Ciechi di Guerra con unico premio il bellissimo Album già esposto in vari negozi della città.

Vince il premio la cartella n. 271

Il vincitore potrà ritirare il premio presentando il biglietto alla Presidenza delle Scuole Complementari.

Sottoscrizione pro "Monumento ai Caduti"

Somma precedente L. 295.728,90

Unione Lombarda Ufficiali in Congedo

Sez. Gallarate . . L. 155,—

Emilio Alè . . . . L. 100,—

Continua) L. 297.983,90

I sedili nell'interno della Stazione

Da tempo era vivamente deplorata dal pubblico la mancanza di sedili sotto la tettoia interna della Stazione.

L'Amministrazione ferroviaria, alle molteplici richieste avanzate, aveva sempre risposto con ostinati dinieghi.

Data la necessità di provvedere, la Civica Amministrazione e la Federazione Industriali del Gallaratese si sono accordate per sostenere a metà la spesa necessaria. Prossimamente, quindi, la nostra Stazione avrà un buon numero di sedili in pietra od in ferro.

Lo spettacolo benefico alla "Casa del Soldato"

Dinanzi a folto pubblico, alla Casa del Soldato il cav. Florino ha dato l'annunciato trattenimento. Programma vario e divertente composto di dizioni romanesche, attraverso i lavori dei poeti Trilussa, Pascarella, Angelucci, Belli, ecc., precedute da un brevissimo commento sulle caratteristiche della letteratura dialettale.

Lo spettacolo è stato frequentemente sottolineato dalle approvazioni del pubblico.

Biblioteca Popolare "L. Maino"

L'assemblea della Biblioteca Popolare, tenutasi sabato scorso, ha approvato la Relazione morale fatta dal presidente sig. Giuseppe Macchi, ed il rendiconto finanziario, nominando a membri del nuovo Comitato Direttivo i signori: Guido Argenti, Angelo Budelli, Luigi Gerbella, Giuseppe Macchi, Cesare Milani, Alceste Pasto, Dott. Antonio Pizzamiglio e cav. avv. Guido Sironi.

L'assemblea, preso atto con riconoscenza delle elargizioni pervenute (oltre il cospicuo sussidio del Comune) fece voti perchè enti, ditte e privati mantengano ed allarghino l'appoggio finanziario indispensabile perchè la provvida istituzione possa sviluppare maggiormente il proprio programma di diffusione della cultura nel popolo.

Ben accetti saranno anche i doni di libri.

Il nuovo Comitato ha eletto a presidente il sig. Giuseppe Macchi; a segretario - cassiere, il sig. Luigi Gerbella.

Ha nominato bibliotecario il sig. rag. Avallone, assumendo quale fattorino il sig. Mario Martinoli.

Ha disposto infine per l'acquisto di nuovi libri.

Amici della Musica
Il Quartetto Poltronieri alla Casa del Soldato

A ricordo nostro, a Gallarate mai nessun successo artistico ha avuto, come quello sonseguito lunedì sera dal Quartetto Poltronieri, oltre alle vibrazioni del più autentico entusiasmo anche l'intonazione dell'affetto. Nel tributo di ammirazione, nel plauso fragoroso e interminabile che ha salutato la chiusa di ogni esecuzione, c'era stavolta l'anima musicale di tutta la nostra città. Il fittissimo pubblico ha sentito di non riuscire con le sue approvazioni, a compensare abbastanza gli esecutori della commozione cui era stato trascinato dalle profonde, singolari, indimenticabili sensazioni artistiche suscitate nel suo animo.

Il Quartetto Poltronieri ha pienamente meritato questa memorabile, imponente manifestazione.

Contrariamente a quanto è apparso su qualche giornale cittadino, il Poltronieri e i suoi compagni Biagini, Valisi e Ferrari, costituiscono un assieme di gran lunga superiore ad ogni altra formazione, anche meno recente, dedicatasi esclusivamente al *quartetto classico*.

Gloriosa forma musicale che ha trovato le sue origini nella condotta tonale e ideologica della *sinfonia* in quattro tempi, il *quartetto* ebbe fra i primi cultori quel fecondissimo autore di eccellente musica strumentale da camera che fu il nostro Boccherini, inventore poi del *quintetto*.

E il concerto dell'altra sera s'iniziò appunto col quartetto in *mi b* del Boccherini, eseguito con tanta armonia d'assieme, interpretato con tale svelta eleganza, da eccitare - se possibile - nel ricordo lontano, il languore incipriato ed acuire la grazia profumata delle damine e dei cavalieri del nostro settecento. Ma se il quartetto del Boccherini ci ha portati nelle sfere della bellezza, quello in *Do. Op. 18. N. 4* di Beethowen ci ha elevati in quelle del sublime. Nell'interpretazione del Poltronieri e dei suoi valorosi compagni, questa composizione ci si è rivelata qual'è un miracolo del genio melodico e strumentale; nello «Scherzo», sfoggio superbo di melodia ed armonia, l'ammirazione del pubblico stentò specialmente a contenersi; per irrompere alla fine in un applauso interminabile. Il quartetto in *fa maggiore* di Dvorak, che conoscevamo, ci ha confermato la maggiore superficialità d'animo del moderno compositore boemo. Vi affiora il ricordo nostalgico dei canti popolari dell'America primitiva, donde il Dvorak ama sovente ricavare i suoi temi melodici, ma vi domina - e come fedele e nutrita ne è stata l'esecuzione! - il carattere tonale e ritmico della musica slava.

Di questi tre pensieri musicali lontanissimi fra loro, e del secondo specialmente poderoso, il Quartetto Poltronieri è stato interprete altissimo - il più degno che per virtuosità singole e per fusione possa oggidì offrire la breve schiera degli assieme.

Per la prima volta a Gallarate, gli esecutori, durante la loro fatica spirituale, son diventati una sol cosa con l'anima collettiva della folla, piegandola, saltandola.

E il ricordo ce ne resterà caro, indimenticabile, perchè abbiamo sentito il sentimento d'ammirazione confondersi coll'affetto, con l'amore.

Ancora una volta l'Arte è d'esempio alla vita: è così raro, e ci fa tanto più bene, oggidì sentirci anche per un momento uniti da uno stesso palpito di sincera commozione!

giac.

Musica Cittadina

Assai applaudito è stato il pubblico concerto tenuto domenica sera dalla nostra ottima Musica, sotto l'abile direzione del Maestro Armando Sannucci. L'affiatamento del corpo musicale cittadino, ogni qualvolta si presenta al completo, appare sempre più accurato e franco, sì che la cittadinanza si augura di poter più spesso giudicarne i continui progressi, premiando coi suoi applausi le nobili fatiche dei valenti musicanti e del loro appassionato direttore.

Bocciofila

Lunedì 15 corr. principierà nel grandioso giardino del Ristorante Cavallino un'importante gara alle bocce, dotata di ricchissimi premi.

Cronaca d'Oro

— La signora Gina Grassi Bossi ha elargito L. 200 all'Asilo Infantile di Cedrate.

— Una pia Signora, che vuol mantenere l'incognito, ha elargito la somma di L. 250 all'Associazione per la Cura Marina Scrofolosi Poveri.

— All'asilo Infantile Ponti il cav. uff. Ambrogio Colombo, in occasione dell'inaugurazione del Padiglione pal medesimo generosamente offerto dall'Ospedale Civile della nostra città, ha elargito L. 500.

Il Club Alpino al Pizzo Pecore

Dopo la brillante riuscita della gita al Lago d'Elio e dell'escursione sul Monte Zeda, la Presidenza del nostro Club Alpino chiama ancora all'appello i suoi fidi.

Domenica prossima avrà infatti luogo una interessante gita alpinistica al Pizzo Pecore (m. 2015).

Classe 1882

Domenica 14 giugno, in Crenna, alla Trattoria S. Rocco, alle ore 12.30 precise, si riuniranno per una fraterna colazione i commilitoni della classe 1882.

Il Consiglio Direttivo del sodalizio comunica ai soci che il commilitone Morandi è incaricato di raccogliere le adesioni. Il ritrovo dei partecipanti è stabilito per le ore 11.30 di domenica davanti all'Albergo Sempione.

STATO CIVILE

Dal 30 Maggio al 6 Giugno

NATI: Maschi 4 — Femmine 4

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Marchesi Giacomo, vigile notturno, con Monti Vilma, tessitrice — Papagni Fedele, ingegnere, con Scotti Giovanna, agiata.

MATRIMONI:

Caironi Giuseppe, falegname, con Coerezza Veronica, stiratrice — Chiodini Erminio, operaio, con Garavaglia Caterina, sarta — Masera Guido, avvocato con Ranchet Adele, agiata.

MORTI:

Ratti Ambrogio, d'anni 48, bracciante — Luoni Eleonora in Galmarini, d'anni 30, casalinga — Guzzetti Francesco, infante — Badoni Guido, d'anni 26, impiegato — Maggi Battista, d'anni 65, lattoniere — Guida Giuseppe, infante.

Cronaca di Legnano

CASTELLANZA

Nelle nostre Scuole
Passeggiata Ginnastica - Nel Giubileo del Re

Il 31 dello scorso maggio, duecentocinquanta alunni delle nostre elementari superiori - il gruppo scolastico della U.O.E.I., costituito dal R. Direttore prof. Vassalli - assistiti dalle relative Insegnanti, parteciparono alla gita preparata dalla Sezione Uoeina Castellanzese.

Ottima giornata istruttiva ed educativa. Si andò a Como e da Como a Bellano. Le nostre Scuole riscossero la simpatia ed il plauso di tutte le Sezioni Uoeine intervenute alla gita. Sappiamo che è stata deferita al nostro gruppo scolastico una medaglia d'argento.

Abbiamo quindi motivo di compiacimento colla Sezione locale della U.O.E.I. per il contributo fattivo dato alla Scuola e coll'amico Direttore prof. Vassalli, che nulla risparmia per la illuminata, cosciente ed attiva direzione delle nostre Scuole.

* * *

Il Giubileo di S. M. il Re è stato celebrato con geniale idea fra i bimbi delle nostre Scuole.

Venerdì il Direttore diramò a tutti gli Insegnanti dei Circoli Scolastici di Castellanza e Samarate, a lui affidati, la seguente circolare:

«Invito i Signori Maestri a celebrare colla parola calda di educatori il giubileo di S.M. il Re nella prima cra di sabato prossimo.

«La figura del più Grande Italiano e del Primo Soldato di Vittorio Veneto è soggetto di fervido entusiasmo così fra i frugoli delle prime classi, come fra i giovani di quelle superiori».

Fu poscia spedito a Roma il seguente telegramma:

«Mentre nella prima ora di lezione oggi simultaneamente i cuori di cinquemila alunni delle Scuole a me affidate, per la calda parola di educatori italianissimi pulsano nel nome Augusto di S. M., piaccia Vossignoria porgere Amato Sovrano deferenti sensi di sudditanza e di affettuosa devozione nostra».

Il R. Direttore: Prof. G. Vassalli.

E giunta a quest'ultimo la risposta che riportiamo:

«Sua Maestà ringrazia Lei e gli Alunni del pensiero molto cortese e gradito».

Capimastri e Assistenti

ecco finalmente un manuale completo, chiaro ed appropriato a tutte le moderne esigenze del capomastro-assistente di fabbrica. E' redatto dall'ing. C. Levi e comprende i materiali da muro, il cantiere e le macchine, gli scavi, le strutture di fabbrica, i fissimenti, la pratica tecnica e contabile del cantiere, tabelle e istruzioni pratiche di uso quotidiano. Volume in-16 di 560 pagine con 200 incisioni, in forte legatura L. 18. Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro rimessa dell'importo; oppure ordinarlo contro assegno postale.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile

TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

SOCIETA' ANONIMA

TIPOGRAFIA MODERNA

GALLARATE

VIA POSTPORTA, 13

TELEFONO N. 172

CROMO - LITOGRAFIA

Tutti i lavori commerciali ed a colori in LITOGRAFIA si possono avere, sempre a prezzi di assoluta concorrenza, chiedendo i preventivi all'accreditato ...

Laboratorio CROMO-TIPO-LITOGRAFICO

Crespi & Picchio

(già LUIGI PIZZI)

SEDE in BUSTO ARSIZIO

Via Princip. Elena - Vicolo Cierici, 4

Recapito in GALLARATE presso la

S. A. TIPOGRAFIA MODERNA

Via Postporta, 13 — TELEF. N. 172

CROMO - LITOGRAFIA

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia

Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE

Dott. ADOLFO FERRARIO (studio)

Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli

Sale d'aspetto e Gabinetti visite separati

Iniezioni endovenose — Esami sangue

Diatermia — Alta frequenza

Orario visite giorni feriali:

Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14 19

Festivi: 9-11 e per appuntamento

Telefono 5-65

Gabinetto di BUSTO ARSIZIO

Visite giorni feriali dalle 17 alle 19

Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.

(Pubblicità Fioretti)

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

SORGENTE ANGELICA

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PUBBLICITÀ BERTOLONI - Milano

Ostetricia e Ginecologia

Malattie dei reni e vescica

Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Citoscopia - Elettroterapia - Diatermia.

Dott. Pietro Macchi

Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia

Orario visite:

Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.

GALLARATE - Via Postcastello, 9

Linea Automobilistica per trasporto viaggiatori - bagagli

GALLARATE - OLEGGIO

ORARIO 1 APRILE 1925.

2	4	6	LOCALITA'		1	3	5
8.—	12.14	18.25	da Milano arr.	Ferrovia Stato p. Milano	7.51	11.36	16.31
7.40	10.39	17.44	» Varese	» Varese	8.2	12.16	16.47
		18.23	» Luino	» Luino	8.50	14.17	18.—
8.10	12.20	18.30	part. GALLA RATE arr		7.40	11.10	16.20
8.17	12.27	18.37	Arnate		7.33	11.03	16.13
8.25	12.35	18.45	Verghera		7.25	10.55	16.05
8.30	12.40	18.50	Samarate		7.20	10.50	16.—
8.40	12.50	19.—	Ferno		7.10	10.40	15.50
8.50	13.—	10.10	LONATE P.		7.—	10.30	15.40
9.30	13.40	19.50	arr. OLEGGIO	part.	6.20		15.—

Il tratto Lonate-Oleggio delle corse N. 2 non si effettua al Sabato o giorni di mercato a Gallarate. - Le corse N. 3 e 4 si effettuano solamente al Sabato o giorni di mercato a Gallarate.

Biglietti di andata e ritorno Gallarate-Oleggio: L. 12.

FIRENZE

Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe

Proprietario: ERNESTO CHECCHI

Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono interconunale 489

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . . . . L. 25

Camere a 2 letti . . . . . » 40

Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80

Salone pianterreno per Esposizione » 100

Riscaldamento L. 5 per ambiente

PREZZI VITTO:

Prima colaz. . . L. 6

Seconda » (senza vino) » 20

Pranzo (senza vino) » 25

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)

Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20

Cassaforte blindata a scompartimenti per gioielliere

Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.

Casa commerciale di prima categoria

Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori

150 Letti - Garage - Ascensore elettrico

Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::

Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4 % sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 % per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CASPARIS - Direttore.

Ristorante Moderno

con alloggio

GALLARATE - *Via Arnetta, 4*

Grandioso Salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.

Prezzi modicissimi

Prop.: Ribaldone Pietro

A RATE MENSILI

VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone", Pathèfoni Columbia, dischi, ecc.

x x x a prezzi originali e di pubblica conoscenza x x x

Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.

Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - *Riparazioni, accordature*

Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti

BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI

Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva)

Telefono N. 338

Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Banca Nazionale di Credito

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 300.000.000 - Versato L. 275.000.000 - Riserva Ordinaria L. 20.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: MILANO - Via Tommaso Grossi, 1

Filiali: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia
Busto Arsizio - Cagliari - Canlù - Carrara - Casarie - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze
Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza
Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana)
Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino
Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York - BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CRÈDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi
BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Mith-Ghamr,
Porto-Said, Tantah, Benha, Minieh
BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione Generale dei Conti al 30 Aprile 1925

ATTIVO			
Azionisti conto Azioni	L.	25.000.000	—
Cassa e fondi p. Istituti di Emiss.	»	80.667.790	12
Fondi p. Banche Regno e Estero	»	131.888.898	31
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	774.111.576	04
Portafoglio incasso	»	121.999.130	73
Titoli di proprietà	»	111.935.746	36
Partecipazioni bancarie	»	44.187.922	76
Partecipazioni diverse	»	33.997.928	73
Riporti	»	157.154.484	—
Conti correnti garantiti	»	68.612.006	46
Correntisti - saldi debitori	»	266.746.003	58
Debitori per accettazioni	»	91.395.653	64
Conti diversi - saldi debitori	»	13.222.403	47
Mobilio e impianti	»	1	—
Debitori per avalli	»	103.754.155	14
	L.	2.024.583.700	34
Conti d'ordine:			
Valori in deposito a garanzia	L.	153.522.441	27
Valori in deposito a custodia	»	512.534.030	71
Valori in deposito a cauzione servizio		5.591.134	45
Depositari di valori	»	116.933.540	—
TOTALE	L.	2.813.164.846	77

PASSIVO			
Capitale Sociale	L.	300.000.000	—
Riserva ordinaria	»	20.000.000	—
Azionisti conto dividendo	»	5.252.029	30
Depositi fiduciari	»	112.946.986	53
Correntisti - saldi creditori	»	1.164.173.355	87
Cedenti effetti all'incasso	»	121.999.130	73
Conti diversi - saldi creditori	»	36.471.305	40
Assegni circolari	»	53.985.031	14
Assegni in circolazione	»	7.153.411	72
Accettazioni per conto terzi	»	91.395.653	64
Avalli per conto terzi	»	103.754.155	14
Avanzo utili Esercizio preced.	»	530.425	46
Utili del corrente esercizio	»	7.562.815	41
	L.	2.024.583.700	34
Conti d'ordine:			
Depositanti di valori	L.	674.647.606	43
Valori presso terzi	»	116.933.540	—
TOTALE	L.	2.813.164.846	77

I Sindaci: Rag. E. Balesirini - Ing. C. Fachini - Prof. E. Fonio - Prof. R. Morettini - Dott. P. Pozzi

LA DIREZIONE
MOLTENI - BEVILACQUA

Per il Contabile Generale
E. PIZZOLI

FTA

DISCOIDI PURGATIVI
A BASE DI FENOLFTALEINA
(per adulti e per bambini)

Purgante ideale, di facile e gradevole somministrazione

NON PROVOCA DOLORI - NAUSEE
IRRITAZIONI

Lepetit Farmaceutici
NAPOLI - MILANO - TORINO

In tutte le principali Farmacie

BIANCHI

AGENZIE IN TUTTE LE CITTA' DEL REGNO
PNEUS PIRELLI
DI FAMA MONDIALE
SOC. AN. EDOARDO BIANCHI - MILANO - VIALE ABRUZZI, 16
Concessionario per GALLARATE: Ettore Colombo

Avete provato il nuovo
Super Sapone BANFI
marca Gallo Oro
non profumato e profum. al Mille Fiori?
È il più conveniente per finezza, prezzo e durata
Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - È prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani.
Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

Auto Moto Garage
FIAT
DI
MASUMIERI & BONETTI
Costruttori delle Moto "MB" completamente montate su cuscinetti a sfere
Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.
Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI
Officina specializzata per la riparazione in genere
Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
Motocicli d'occasione in perfetto stato
VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

SALMINI & BIANCHI
VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242
Droghe e Coloniali
Rappresentanti della SOC. AN.
Acque e Terme di
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

SPIDOLEINE
LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO
CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita; TORINO (8) - Piazza Castello, 22; GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
Soprascarpe di Gomma

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Ramo Incendio - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile, ecc.
Per trattative rivolgersi al
Rappresentante della Compagnia in GALLARATE
Rag. A. PURICELLI - Via Mazzini, 9
od al
Sig. ALESSANDRO VILLA
pure in GALLARATE - Via F. Cavallotti, 6

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione
Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori
Ventilatori
Dinamo
Trasformatori
Elettropompe
Motori
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

EMILIO BOLLES Via Mazzini, 16 (interno) GALLARATE
Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
Pendole di grande novità
Specialità: Pendole per salotto